

GAZZETTA DI LOANO

ARTE IN LIGURIA E DINTORNI

a cura di Luca Palazzo

La "Caduta di Saulo" di Saulo"

Recentemente passeggiavo per via XX Settembre a Genova e, alzando gli occhi, ho notato che una delle strade perpendicolari alla famosa via dei negozi è intitolata a Domenico Fiasella, artista seicentesco soprannominato "Sarzana" dalla città in cui nacque. Tra le sue opere possiamo ammirare la "Caduta di Saulo", custodita nella chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista a Loano.

San Paolo non abbracciò da subito la religione cristiana, anzi inizialmente era il principale persecutore dei seguaci di Cristo. Solo in seguito alla famosa conversione sulla via di Damasco divenne il promotore della diffusione della nuova fede.

Probabilmente senza di lui il Cristianesimo sarebbe rimasto un fenomeno molto più circoscritto. Paolo rappresenta infatti l'"Ecclesia ex gentibus", formata cioè dai fedeli "gentili", ovvero non Ebrei. Sono coloro che in precedenza erano pagani e che hanno poi costituito, convertendosi, le prime comunità cristiane in molti centri urbani.

L'Apostolo delle Genti invia le sue famose lettere a tali

comunità (Corinzi, Tessalonicesi, ecc.) dando non solo consigli e ammonimenti, ma indicando i capisaldi della dottrina cristiana: "La conoscibilità naturale di Dio, la dottrina del peccato originale e del riscatto mediante la fede in Cristo, la grazia, la vita secondo lo spirito, la Chiesa come corpo di Cristo" (Abbagnano-Fornero, "Itinerari di Filosofia").

L'opera loanese, realizzata poco dopo il 1640, presenta la classica "Caduta di Saulo", ovvero il momento della conversione del santo, sulla via di Damasco. In quello stile "romano immaginario", tipico del Seicento, fatto di armature d'oro e di mantelli rossi, una moltitudine di soldati, sotto un arco a tutto sesto, assiste alla scena. Paolo è stato disarcionato e con le mani cerca di proteggersi dalla luce emanata da un Cristo vittorioso che squarcia le nubi, accompagnato da una miriade di angioletti. Tutto è turbine: le nubi, le armi, i cavalli. Tutto il mondo è sconvolto da Dio, capace di rendere chi era stato suo acerrimo nemico utile strumento di fede.



Domenico Fiasella, "Caduta di Saulo" (fonte: F. Boggero et al., "San Giovanni Battista di Loano e i suoi dipinti", 1990).